



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 136 del 06/09/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2011, n. 1782

Comune di Taranto - Lavori di realizzazione pavimentazione in calcestruzzo presso sedime militare della SVTAM di Taranto - Zona Cimino. Rilascio Parere Paesaggistico e dell'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) in deroga (art. 5.07) alle N.T.A. del P.U.T.T./P. con effetto di autorizzazione paesaggistica. Proponente: Ministero della Difesa, 3° Reparto Genio A.M..

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

“Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio

- L'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lvo n° 42/2004, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico. Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

Il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio procede all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il predetto parere di merito viene espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P ed in particolare:

- agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
- al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure,sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);
- alla legittimità delle procedure;
- all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

- L'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede ch'egli interventi derivanti da pianista da specifiche progettazioni,di natura pubblica e privata che determinino rilevante trasformazione o dello stato fisico o

dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art.4.01) non possono essere concessi/autorizzati senza il preliminare rilascio dell'attestazione di compatibilità paesaggistica ai sensi del presente Piano.

- L'art. 5.07 comma 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che, fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III), sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione ex titolo II del D.Lv. n°490/99 e dell'art.5.01 del Piano, viene concessa:

- per opera regionale, contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, dalla Giunta Regionale;
- per opera di altro soggetto, va preliminarmente richiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del/i Comune/i interessato/i che deve/devono esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni, valendo il silenzio-assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni, nel caso di soggetto diverso dal Comune).

(Iter procedurale)

- Con nota n. MD ABA005005607 del 11/42011, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio al n. 3409 del 12.06.2011, l'Aeronautica Militare 3° Reparto Genio A.M. ha presentato la richiesta di parere paesaggistico in deroga alle NTA del PUTT/P per la realizzazione, nel territorio del Comune di Taranto, di una pavimentazione in calcestruzzo per lo stoccaggio di containers nella zona Cimino della scuola Volontari A.M. di Taranto in uso all'agenzia NATO "N.A.M.S.A."

In ordine all'intervento di cui trattasi il competente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della documentazione scritto-grafica pervenuta ed ha preventivamente trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, la propria relazione tecnica illustrativa alla competente Soprintendenza quale proposta di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica unitamente a copia della relativa documentazione scritto-grafica dell'intervento in progetto. Quanto sopra in considerazione del fatto che le opere in progetto ricadono su aree soggette alle disposizioni di tutela paesaggistica di cui alla lettera a) dell'art. 142 del D.Lvo n°42/2004 e s.m.i nonché a Decreto Galasso (DM 1/8/85).

Successivamente, relativamente all'intervento in parola e sulla base della relazione tecnica illustrativa dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, è stato rilasciato, ai sensi del comma 8 dell'art.146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.ed i., il parere favorevole, ancorché obbligatorio e vincolante, da parte della competente Soprintendenza giusta nota Ministeriale n.0011993 del 15/7/2011.

Sulla base di quanto in precedenza riportato il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha pertanto completato l'istruttoria tecnica relativa alla pratica di cui trattasi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del relativo parere di merito.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ed in particolare:

- agli indirizzi di tutela (art.2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
- al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);

- alla legittimità delle procedure;
- all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

INTERVENTO: Comune di Taranto, Lavori di realizzazione pavimentazione in calcestruzzo presso sedime militare della SVTAM di Taranto -Zona Cimino.

La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati scritto-grafici:

- Relazione paesaggistica;
- Studio di impatto paesaggistico;
- Pianta delle demolizioni;
- Sistema di raccolta acque di pioggia;
- Schema impianto di raccolta trattamento e smaltimento acque di prima pioggia;
- Cavidotti TLC ed elettrico

(Descrizione intervento proposto)

L'intervento in progetto consiste, nella realizzazione di una pavimentazione in calcestruzzo della superficie complessiva di mq. 11000 in zona "Cimino" del sedime militare della S.V.T.A.M. di Taranto (già denominata SARAM) attualmente in uso all'Amministrazione Militare Aeronautica. Così come si evince dalla documentazione scritto-grafica presentata, tale realizzazione è necessaria per le esigenze della società Nato "NAMSA" e le opere in progetto si configurano quale integrazione e completamento del Capability Package 5AO156 (CJTF HQs Deployable Assets); in particolare l'area interessata dall'intervento assumerà, ad intervento eseguito, una destinazione d'uso di tipo militare con carattere strategico per la movimentazione e lo stoccaggio dei containers (ISO 20 piedi) a servizio delle forze NATO. In particolare gli interventi in progetto prevedono:

- Demolizione di fabbricati in muratura esistenti, che si presentano in pessimo stato di conservazione, con smaltimento dei relativi materiali di risulta a pubblica discarica;
- realizzazione di un piazzale in calcestruzzo della superficie complessiva di mq.11000;
- opere edili ed impiantistiche di predisposizione per illuminazione con torri faro e per realizzazione di reti di sorveglianza e telecomunicazioni mediante realizzazione di cavidotti e pozzetti di ispezione;
- realizzazione di rete di raccolta delle acque di prima pioggia per il convogliamento delle acque all'impianto di trattamento;
- realizzazione di impianto di trattamento di acque di prima pioggia completamente interrato.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, approvato con delibera di G.R. del 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001, si evidenzia quanto segue:

Con riferimento al valore paesaggistico degli ambiti territoriali estesi (ATE) direttamente interessati dall'intervento in progetto si evidenzia che le opere in argomento ricadono in un ATE classificato di tipo "C" di valore paesaggistico "distinguibile" (punto 1.3, art. 2.01 delle NTA del PUTT/P) soggetto a tutela diretta da parte del PUTT/P.

In particolare la classificazione "C" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore distinguibile laddove, sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti"

Stante la classificazione "C" le aree interessate dall'intervento risultano pertanto sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal P.U.T.T./P (art.2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) e quindi si riscontra innanzitutto la necessità del rilascio del parere nonché dell'autorizzazione paesaggistica in ordine all'intervento in progetto.

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile “C” prevedono la “salvaguardia e la valorizzazione dell’assetto attuale se qualificato; trasformazione dell’assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l’ulteriore qualificazione; trasformazione dell’assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica.(art.2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)
- Per quanto attiene alle direttive di tutela (art.3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) degli A.T.E. di tipo “C”, quale quello in specie, facendo riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:
 - Con riferimento al sistema “assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico” le direttive di tutela prescrivono che “va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche, ed idrogeologiche (definienti gli A.T.D. di cui all’art. 3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale”; si prescrive altresì che “le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l’assetto geomorfologico d’insieme e conservare l’assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità”
 - Con riferimento al sistema “copertura botanico vegetazione e colturale” le direttive di tutela prescrivono “la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono”, si prescrive altresì che “tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.”
 - Con riferimento al sistema “stratificazione storica dell’organizzazione insediativa” va perseguita “la tutela dei beni storico culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia /ripristino del contesto in cui sono inseriti”; si prescrive altresì che “per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all’art. 3.04, va evitata ogni destinazione d’uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione.”

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) la documentazione trasmessa rappresenta quanto segue.

Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico: L’area d’intervento risulta interessata direttamente da particolari componenti di rilevante ruolo nell’assetto paesistico-ambientale complessivo dell’ambito di riferimento. In particolare l’intervento in progetto interferisce con l’area annessa dell’Ambito Territoriale Distinto definito dal PUTT/P quale “area litoranea” (art.3.07 delle NTA del PUTT/P) dove si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell’art.2.02, le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell’art. 3.05 nonché le prescrizioni di base di cui al punto 4.2 dell’art.3.07.4 delle NTA del PUTT/P. Si specifica che le opere in progetto, in quanto prossime alla linea di costa, risultano soggette anche alle disposizioni di tutela paesaggistica di cui alla lettera a) dell’art. 142 del D.Lvo n° 42/2004 e s.m.i. nonché ricadono in un ambito territoriale sottoposto a Decreto Galasso (D.M. 1/8/85). Le opere in progetto ricadono altresì all’interno di aree soggette a vincolo idrogeologico.

Sistema copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica: L’area in cui ricade l’intervento in progetto, secondo la cartografia tematica del PUTT/P, non risulta interessata direttamente da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di specie di interesse botanico -

vegetazionale. L'area di intervento ricade comunque all'interno dell'area annessa dell'Ambito Territoriale Distinto definito dal PUTT/P quale "bene naturalistico" (art.3.11 delle NTA del PUTT/P) ovvero nell'area annessa al "biotopo" denominato "mar piccolo" individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P dove si applicano le prescrizioni di base di cui al punto 4.2 dell'art. 3.10. delle NTA del PUTT/P. Dalla documentazione fotografica si rileva altresì, ai margini dell'area oggetto di intervento, la presenza di una compagine boschiva non cartografata dal PUTT/P (pineta Cimino) mentre, all'interno dell'area che sarà direttamente interessata dall'intervento in progetto, si rileva la presenza di alcuni soggetti arborei ed arbustivi localizzati ai margini di alcuni edifici in muratura esistenti che si presentano abbandonati ed in pessimo stato di conservazione.

Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: L'area direttamente interessata dalle opere in progetto non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico.

- La documentazione presentata evidenzia che l'intervento interviene su aree soggette a vincolo decreti Galasso nonché su aree soggette alle disposizioni di tutela paesaggistica di cui alla lettera a) dell'art. 142 del D.Lvo n°42/2004 e s.m.i. pertanto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica secondo le procedure dell'art.146 del D.lgs 42/2004 e s.m.ed i.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Dalla documentazione trasmessa si evince che l'ambito territoriale esteso di riferimento in cui si colloca l'intervento in progetto risulta caratterizzato, in maniera prevalente, da un paesaggio di tipo culturale (insediamenti dismessi, infrastrutture) ovvero non possiede un rilevante grado di naturalità ad eccezione comunque delle aree posizionate subito a ridosso della linea di costa (area litoranea, "biotopo" mar piccolo, pineta Cimino).

- Con riferimento, invece, alle specifiche aree che saranno direttamente interessate dall'intervento in progetto queste risultano ricadere all'interno dell'area annessa all'area litoranea, all'interno dell'area annessa al biotopo denominato "mar piccolo", nonché all'interno dell'area annessa alla "pineta Cimino"; pertanto l'intervento in progetto, per la sua localizzazione nonché per le caratteristiche tipologiche della soluzione progettuale adottata, non rientra nel novero degli interventi reputati ammissibili nelle aree annesse ai predetti Ambiti Territoriali Distinti costituendo pertanto deroga alle prescrizioni di base fissate dalle NTA del PUTT/P.

In particolare l'intervento in progetto costituisce deroga alle cosiddette "prescrizioni di base" che, stante al regime normativo introdotto dal P.U.T.T./P., risultano direttamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ad eccezione delle specifiche fattispecie previste dall'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Si rappresenta che l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che, fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere stagionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggisticoambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La documentazione trasmessa relativa alla pratica di cui trattasi evidenzia l'assoluta necessità e il preminente interesse pubblico dell'opera in progetto, atteso che l'intervento in argomento è finalizzato alla realizzazione di opere di rilevante importanza militare con carattere strategico per la

movimentazione dei containers a servizio delle forze NATO; con riferimento alla sua localizzazione l'intervento in progetto non presenta, pertanto, alternative localizzative.

- Le motivazioni prospettate dal Ministero della Difesa, 3° Reparto Genio A.M. riguardanti il preminente interesse militare dell'intervento nonché l'assenza di alternative localizzative, si ritengono, in questa sede, pienamente condivisibili.

Per quanto attiene poi all'ulteriore condizione richiesta ai fini del ricorso all'istituto della deroga al P.U.T.T./P. (art. 5.07), ovvero alla compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto, è opportuno precisare che, a prescindere dal rigoroso regime di tutela introdotto dal P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti sopra citati, l'intervento in progetto comporterà una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che comunque non andrà a modificare in maniera significativa l'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati in quanto le opere in argomento non interesseranno direttamente alcuna area di pertinenza dei predetti ATD ed andranno a collocarsi in un contesto in parte già antropizzato (presenza di insediamenti dimessi).

Pertanto, alla luce di quanto in precedenza riportato, per le opere di cui trattasi ricorrono pienamente i presupposti dell'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. che consentono il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica anche in deroga alle prescrizioni di base fissate dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. per l'area annessa agli Ambiti Territoriali Distinti in precedenza citati.

(Conclusioni e prescrizioni)

Tutto ciò premesso e considerato, ricorrendo per l'intervento di cui trattasi i presupposti di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, si propone di rilasciare al Ministero della Difesa 3° Reparto Genio A.M., per l'intervento di cui trattasi, il parere paesaggistico favorevole in deroga alle NTA del PUTT/P in quanto l'intervento risulta compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali presenti nei luoghi.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in argomento nel contesto paesaggistico di riferimento e preservare i caratteri degli elementi paesaggistici strutturanti, così come proposto dal Servizio Assetto del Territorio e confermato dal parere della competente Soprintendenza, si prescrive l'adozione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti potenziali previsti:

In sede di cantierizzazione, la realizzazione delle eventuali opere complementari provvisorie (piste di servizio, aree di stoccaggio, accessi, ecc) non dovrà interessare direttamente l'area di pertinenza di alcun Ambito Territoriale Distinto (area litoranea, area pinetata, biotopo); al termine dei lavori tutte le eventuali opere provvisorie dovranno essere eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Con riferimento al sistema geo-morfo-idrogeologico:

- Dovranno essere limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare, nel contempo, l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento. Gli eventuali materiali di risulta, rivenienti dalle operazioni di scavo nonché dalla demolizione dei fabbricati esistenti, laddove non riutilizzabili in loco, dovranno essere allontanati e depositati a pubblica discarica autorizzata.

Con riferimento al sistema botanico vegetazionale;

- durante l'esecuzione delle opere si dovrà procedere con particolari accortezze contenendo al massimo, in termini dimensionali, la fascia di lavoro al fine di evitare modificazioni significative dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi nonché eventuali interferenze con l'ecosistema marino e con le attigue aree pinetate che dovranno essere totalmente salvaguardate unitamente ai "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. (piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato

scientifico, testimonianza storica);

- i soggetti arborei e/o arbustivi (non di pregio paesaggistico) eventualmente ricadenti sulle aree di sedime delle opere previste in progetto dovranno essere oggetto di espianto e successivo reimpianto nelle aree attigue a quelle che saranno direttamente interessate dalle opere in progetto;

- perimetralmente all'area interessata dall'intervento dovranno essere messi a dimora soggetti arborei ed arbustivi della flora presente in loco al fine di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, dei containers in fase di gestione dell'intervento in progetto.

Quale misura di compensazione degli impatti sul sistema botanico-vegetazionale riveniente dall'attuazione delle opere in progetto si prescrive la messa a dimora di alberature della flora locale sulle aree, esterne a quelle oggetto d'intervento, che risultano posizionate sul versante settentrionale (lato mare) attualmente già interessate dalla presenza di un insediamento dimesso; quanto sopra anche al fine di ripristinare la continuità ambientale e riconnettere le porzioni di pineta che attualmente si presentano alquanto frammentate dalla presenza dell'insediamento dimesso esistente.

- Con riferimento alla potenzialità faunistica; durante la fase di esecuzione dei lavori si dovrà procedere con particolari accortezze al fine di non modificare in maniera significativa le attuali caratteristiche ambientali dei luoghi; durante la fase di esecuzione dei lavori dovranno essere utilizzati mezzi ed impianti dotati di dispositivi per la mitigazione del rumore in ottemperanza alla normativa vigente in materia.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03, 5.04 e 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. nonché l'effetto di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs.42/2004 e s.m.ed i. fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico -edilizie vigenti. Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale, nonché tutti gli adempimenti di competenza comunale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Ministero della Difesa 3° Reparto Genio A.M. per i “Lavori di realizzazione pavimentazione in calcestruzzo presso sedime militare della SVTAM di Taranto -Zona Cimino” il parere paesaggistico (art.5.03) e l’attestazione di compatibilità paesaggistica (art.5.04) in deroga (art.5.07) alle NTA del PUTT/Paesaggio;

DI RILASCIARE al Ministero della Difesa 3° Reparto Genio A.M., ai sensi dell’art. 146 del Dlgs 42/2004 e smi in conformità al parere espresso dalla Soprintendenza e per le motivazioni richiamate nelle premesse, l’autorizzazione paesaggistica con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “conclusioni e prescrizioni” relativamente alla realizzazione, nel territorio di Taranto, del progetto per i “Lavori di realizzazione pavimentazione in calcestruzzo presso sedime militare della SVTAM di Taranto -Zona Cimino.”;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;

DI TRASMETTERE in copia il presente provvedimento alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a cura del Servizio proponente;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento al Ministero della Difesa 3° Reparto Genio A.M.;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di Taranto.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola